

Politica Cabur sui “Conflict Minerals”

Nell’Agosto 2012, la United States Securities and Exchange Commission (SEC) ha emesso le regole definitive relativamente ai “Conflict Minerals” (conosciuti come ‘3TG’ - Tantalum, Tin, Tungsten, Gold – estratti in condizioni di violento conflitto) nella sezione 1502 del “Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act”.

Cabur non è quotata in nessuna borsa degli Stati Uniti, quindi non è legalmente obbligata a soddisfare i requisiti SEC e a rilasciare rapporti sui Conflict Minerals.

Tuttavia, Cabur è contraria alla violenza e ad ogni violazione dei diritti umani, quindi sostiene gli scopi e gli obiettivi della legislazione statunitense in materia di approvvigionamento dei Conflict Minerals.

Per questo motivo, sulla base della propria responsabilità aziendale, Cabur richiede ai propri fornitori elevati standard sociali, ambientali e sui diritti umani.

Cabur esegue operazioni di “due diligence” in relazione ai Conflict Minerals e allo stato attuale delle conoscenze può affermare che nessun Conflict Mineral è contenuto nei propri prodotti. Cabur si impegna a:

- Non acquistare consapevolmente prodotti e materiali contenenti minerali provenienti da miniere interessate da conflitti
- Lavorare con i propri fornitori per garantire che qualsiasi minerale contenuto nei prodotti e materiali forniti a Cabur provenga da fonti libere da conflitti

Nel lavorare verso questi impegni Cabur chiede ai propri fornitori di intraprendere ragionevoli attività di “due diligence” sulle loro catene di approvvigionamento per assicurare che i metalli specificati vengano prelevati solo da miniere e fonderie responsabili.

Come molte altre aziende che rintracciano i Conflict Minerals, ci vorrà del tempo per raccogliere tutte le informazioni necessarie a comprendere appieno il nostro utilizzo dei Conflict Minerals e quindi essere in grado di affrontare tutte le eventuali richieste dei clienti.

CABUR S.r.l.



cabur s.r.l.
Il Presidente

Maggio 2019